

SCHEDA B

Format per la presentazione della manifestazione di interesse per la realizzazione di interventi nel quadro dell'attività IV.I.2 Azioni di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale

(il format va compilato unicamente se si intendono presentare interventi di promozione integrata del patrimonio culturale, storico, artistico ed ambientale, correlati all'intervento di cui alla scheda A)

A. CARATTERISTICHE E DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTO

Amministrazione Provinciale di: RAVENNA

Referente dell'Amministrazione Provinciale

Nome: Alberto Rebucci

Funzione: Dirigente Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie

Tel.: 0544 258150

E-mail: arebucci@mail.provincia.ra.it

Patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico ed ambientale oggetto della promozione:
(riportare quanto indicato nella scheda A)

Proposta di azione di co-marketing per la promozione del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnolo e della collina faentina connesso alla scheda A "Creazione di un sistema integrato di percorsi, servizi, centri visita e musei interattivi per la valorizzazione del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnolo, utilizzando i più importanti beni culturali dei comuni della collina faentina "

Soggetto Beneficiario dell'intervento:

(indicare l'ente locale o il consorzio/associazione di enti locali, che svolgerà le attività di promozione)

PROVINCIA DI RAVENNA

Descrizione delle strategie ed azioni promozionali da attuare

(Descrizione degli interventi e delle spese necessarie per la realizzazione dell'intervento, indicazione del target di riferimento delle iniziative promozionali ed integrazione-coerenza con altri strumenti regionali di promozione)

▪ **Strategie**

Con la realizzazione di quanto previsto dalla corrispondente Scheda A si creano le condizioni affinché il Parco della Vena del Gesso Romagnola possa divenire un vero e proprio prodotto turistico con una sua identità capace di integrarsi e di dare valore aggiunto all'insieme del patrimonio ambientale, culturale e di tradizioni dell' area collinare faentina.

Con questo progetto si intende proporre alla Regione la definizione e realizzazione all'interno di un più generale progetto di valorizzazione dei beni ambientali e culturali delle area appenninica emiliano-romagnolo, un'azione di co-marketing strategico per la promozione dell'offerta turistica dell'area collinare della provincia di Ravenna che comprende i Comuni di Casola Valsenio, Brisighella e Riolo Terme. Territori su cui si sviluppa il nuovo Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, concepito sia per la conservazione del patrimonio naturale, sia per la valorizzazione turistica ed economica di tutto il comparto collinare, fortemente integrato con una strategia di messa in valore dei principali beni culturali, delle tradizioni e attività tipiche del luogo e dunque un tassello fondamentale per la valorizzazione ambientale, culturale e turistica dell'area collinare ravennate e romagnola.

Nello specifico si tratta di rafforzare e integrare le numerose risorse di cui l'area collinare dispone,

valorizzando veri e propri percorsi finalizzati alla crescita del turismo naturalistico ed escursionistico, allo sviluppo del turismo enogastronomico e al sostegno dei prodotti tipici e delle erbe officinali, puntando sul legame tra le risorse termali e attività del benessere e dello sport; consolidando e qualificando i centri storici che conservano testimonianze medioevali; riproponendo le antiche manifestazioni e tradizioni culturali.

Facendo leva su questo patrimonio naturale e culturale possono essere sviluppate diversi segmenti turistici oggi in crescita che vanno dal turismo naturalistico che ha come motivazione principale l'osservazione e il godimento della natura e della cultura tradizionale (passeggiate, escursioni a piedi o in bicicletta, visite turistiche e attività all'aperto, osservazioni di animali e piante selvatiche, attività di conservazione della natura; turismo educativo (turismo scolastico-didattico, corsi di cucina locale, realizzazione di prodotti artigianali, restauro, apprendimento di nozioni sulla storia, l'arte e il patrimonio locale); turismo culturale (festival e manifestazioni, musica, spettacoli, vita di paese e vita rurale, gastronomia, visite di monumenti storici)

Perfettamente integrato in questi diversi tipi di turismo è il segmento dell'enogastronomia e i prodotti tipici che contribuisce ad innalzare la qualità sia dell'offerta che della domanda e a favorire la destagionalizzazione del prodotto turistico provinciale. Un segmento su cui concentrare sia azioni di diffusione della conoscenza dei prodotti tipici e dei piatti della provincia, sia per la diffusione dell'immagine del territorio che può essere di importanza strategica in quanto ai prodotti tipici si collega l'attenzione e l'interesse di un pubblico specializzato ed esperto, ma anche quella di quel pubblico "despecializzato" che attraverso la conoscenza dei prodotti e della cucina tipica affina la propria sensibilità verso tutto il territorio.

▪ Azioni di promozione

L'obiettivo primario dell' azione di co-marketing qui indicata è quello di far sì che le realizzazioni previste dalla scheda A abbiano un effetto moltiplicativo in termini di attrattività della zona collinare , di ampia diffusione della conoscenza sul nuovo Parco, di integrazione e arricchimento degli altri segmenti turistici presenti nell' area, di stimolo allo sviluppo di proposte qualificate da parte di operatori turistici locali, di associazioni culturali, sportive e naturalistiche capaci di determinare una offerta ricca e originale per un turista sempre più attento alle tipicità e alle novità.

Conseguentemente si intende dare rilievo alle inaugurazioni e alla piena funzionalità delle opere via via previste dal progetto previsto dalla scheda A attraverso:

La creazione di "percorsi naturalistici e culturali" facilmente identificabili sia grazie a strumenti tradizionali (guide) sia grazie a strumenti informatici (profonda riqualificazione del sito Web provinciale e della società d' area) sia grazie all'uso delle moderne tecnologie dai sistemi GPS al *wareless* .

Realizzazione di eventi di particolare valore per il turismo naturalistico ed escursionistico di richiamo nazionale ed internazionale allo scopo di promuovere e rafforzare percorsi turistici a rete capaci di interessare diversi segmenti di domanda, dal *nordic walking* al trekking, dal cicloturismo alla speleologia, l'ippoturismo, il Bird Watching e la fotografia naturalistica, il turismo golfistico;

Promozione e rafforzamento di percorsi tematici, escursioni guidate e percorsi ciclabili rivolti al pubblico familiare e all'escursionismo amante della natura che percorre le terre del Gesso caratterizzate da percorsi escursionistici come la "Strada della Lavanda", la "Corolla delle Ginestre", la "Strada dei Castagneti";

In particolare si intende organizzare un evento escursionistico legato al cicloturismo in mountain bike denominato " i luoghi del parco " che attraversi i luoghi più emblematici del Parco e preveda come tappe i centri visita e musei della natura allestiti con il progetto.

Promozione e messa in valore di un'area, capitale dei Frutti Dimenticati, nota anche per il Giardino Officinale più importante d'Europa per il numero di piante coltivate, cogliendo le opportunità offerte dalle essenze erbacee e aromatiche per sviluppare iniziative didattiche per il turismo scolastico e per educare alla riscoperta di antichi sapori e di essenze utili alla salute e al benessere;

La creazione, anche mediante uno stretto rapporto con l' Istituto Alberghiero di Riolo Terme di alcuni eventi speciali legati alla gastronomia tipica del luogo (cosiddetta a kilometro zero) , esplorando non solo quelle che sono le tipicità e le eccellenze del territorio (pregiata carne suina di razza mora romagnola, olio extravergine di oliva, vitigni autoctoni, ecc.) ma anche incontrando e promuovendo produttori, commercianti e ristoratori che nel territorio aprono i confini ad altre regioni e di altre nazioni così da creare uno scambio di culture gastronomiche e di gusti che sono occasione di arricchimento reciproco;

Tali eventi mirati prevederanno la promozione di spazi di degustazioni guidate, arricchite dalla presenza dei produttori vitivinicoli autoctoni, chiamati a raccontare particolari di produzione, di lavorazione del vino e della propria esperienza professionale con degustazioni in abbinamento a prodotti tipici del territorio con il

coinvolgimento della Strada del Sangiovese e dei Sapori delle Colline di Faenza;

Tra le azioni fondamentali in questo campo si lavorerà per l'implementazione del web site regionale dedicato alle Strade che si afferma strumento principale della navigazione e conoscenza dei territori del turista gourmet

Aggiornare le guide turistiche e gli stessi operatori per favorire e promuovere una diffusa conoscenza della identità del territorio anche grazie ad una approfondita conoscenza del suo patrimonio ambientale, storico e delle sue radici storiche caratterizzate dalla presenza di rocche e borghi medioevali , realtà storico-monumentali che rappresentano un punto focale del territorio al fine di favorirne l'integrazione con i diversi aspetti dell'offerta turistica e culturale; una promozione potenziata mediante una più stretta collaborazione con le Strade dei Vini e dei Sapori e con le aziende socie produttrici del tipico al fine di proporre un calendario di eventi specifici dedicati al settore.

Promozione di 1 o 2 educational tour e visite guidate per operatori della domanda e workshop mirati a target specifici (operatori del turismo verde) con l'obiettivo di rafforzare il rapporto con il mercato del turismo organizzato, che ha proprie esigenze qualitative e proprie regole commerciali cercando di ampliare il coinvolgimento anche del pubblico generale nelle città ospitanti;

- **Azioni di promozione attraverso la stampa, i media e il web**

Produzione di un depliant aggiornato sul nuovo Parco che contenga le realizzazioni previste nella scheda A e tutte le informazioni utili per la piena fruizione del patrimonio ambientale e culturale del territorio collinare e diffusione mirata di tale materiale promozionale nelle fiere specializzate e negli IAT dell'intera provincia con particolare attenzione alle zone del litorale per favorire un ritorno dei turisti italiani e stranieri in periodi destagionalizzati.

Inserimento di questi dati aggiornati utilizzando anche tecniche innovative sui Web site della Provincia di Ravenna, della Società d' area terra di Faenza, del sito delle aree protette dell' Emilia-Romagna, del sito dell' Unione Appennino e Verde

Azioni mirate di Advertising su alcuni giornali specializzati nel segmento del turismo naturalistico ed escursionistico.

Conferenze, seminari, laboratori ed iniziative speciali riservate ad operatori professionali della stampa

Ricorso maggiore alla promozione televisiva, attraverso una programmazione che utilizzi alcune significative emittenti delle regioni vicine alla Emilia-Romagna (Lombardia, Veneto, Toscana, Umbria, Marche).

Azioni di Web Advertising che favoriscano l'interattività e lo scambio di informazioni e conoscenza e la promo-commercializzazione dei prodotti attraverso la creazione di pacchetti turistici integrati, con il forte raccordo con la parte privata, per la valorizzazione di tutto il patrimonio monumentale, ambientale, culturale e dello spazio rurale

- **Target di riferimento**

Associazioni ambientaliste, sportive e escursionistiche, scuole, università, operatori dei parchi nazionali e regionali; riserve naturali; enti nazionali regionali di promozione del territorio; enti ed istituzioni di formazione; operatori professionali nazionali e internazionali; *tour operator* e agenzie viaggio; strutture agrituristiche e di turismo rurale; agenzie di *incoming*; strutture ricettive; turista individuale e pubblico mirato; associazioni di categoria; associazioni del turismo enogastronomico; stampa ed editoria specializzata; associazioni di consumatori; società di servizi;

- **integrazione-coerenza con altri strumenti regionali di promozione**

Le scelte alla base del progetto di promozione trovano:

- coerenza con il PTPL Piano Turistico di Promozione Locale della Provincia di Ravenna che prevede in particolare la "valorizzazione integrata del parco regionale della Vena

dei gessi Romagnoli e dei centri storici e dei beni culturali dell' area collinare" poi integrati e completati, come previsto dal POR, da incentivi a sostegno di servizi turistici privati di tipo innovativo e da uno specifico progetto di promozione a valenza provinciale; sostenere, avvalendosi anche della collaborazione del GAL l' Altra Romagna e della Società d' area Terre di Faenza, le scelte strategiche per la collina: salvaguardia ambientale, Strada del Sangiovese, decollo e piena valorizzazione Parco della Vena dei Gessi Romagna, agricoltura di qualità ed anche come elemento di arricchimento estetico del paesaggio, enogastronomia, prodotti tipici, beni culturali ed ambientali, eventi collegati alla cultura ed alle tradizioni popolari. Tali azioni potranno trovare risorse finanziarie attraverso i nuovi fondi strutturali comunitari destinati ai piani di sviluppo rurale; promuovere e rafforzare i percorsi turistici a rete, capaci di interessare molti segmenti di domanda: cicloturismo, ippoturismo, trekking, turismo enogastronomico e golfistico;

- coerenza con l'indirizzo consolidato della politica turistica regionale e gli indirizzi strategici relativi alla promozione e commercializzazione turistica che confermano e raffinanano la costruzione un sistema di interrelazione e coordinamento tra prodotti e territori all'avanguardia in Italia in cui il ruolo degli enti pubblici dovrà concretizzarsi in una partnership con il territorio, superando il mero approccio normativo, e dovrà essere di supporto alla rete promo-commerciale, ben oltre la mera promozione istituzionale;
- integrazione con il compito delle Unioni di prodotto che costituiscono, la cerniera operativa tra il ruolo pubblico e le esigenze degli operatori privati confermando la necessità di rafforzare le sinergie con gli enti locali, migliorando la capacità di ascolto e di proposta delle Unioni nell'assecondare le iniziative dei soci pubblici, legandole alle azioni dei soci privati. In particolare come previsto dal Piano degli obiettivi dell'Unione di Prodotto Appennino e Verde per quanto riguarda il **turismo ambientale e sportivo** è prevista un'azione di censimento e di valorizzazione delle strutture e delle offerte che fanno capo a pratiche quali il trekking, il *nordic walking* e l'equiturismo, con particolare riferimento all'ippovia regionale. Per la commercializzazione, si darà priorità alle azioni volte a destagionalizzare il mercato anche mediante l'azione di promoter commerciali specializzati. Specifiche azioni saranno dedicate alla MTB e al cicloturismo, per quest'ultimo in collaborazione con le altre Unioni. Per quanto riguarda il **turismo enogastronomico**, esso avrà una duplice presenza nel programma di attività: come tematismo principale di un'offerta di soggiorno che faccia leva sulle nuove tendenze del "turismo gourmet" (p.e. enoturismo, cibo di strada, scuole di cucina) e come indispensabile elemento rafforzante e identitario di tutta l'offerta turistica regionale. Attraverso i cataloghi e altri strumenti di censimento e di proposta, l'elemento enogastronomico costituirà il filo conduttore di proposte di soggiorno e di visita dei territori. In tal senso il prodotto enogastronomico sarà declinato con particolare attenzione agli aspetti dello charme, del benessere, della vita attiva.

Innovatività negli strumenti da utilizzare per la promozione anche in termini di utilizzo di nuove tecnologie

Tutta la strategia di co-marketing punta innanzitutto sulla piena valorizzazione degli strumenti on line della Regione Emilia-Romagna e delle province interessate, dal potenziamento dei web site istituzionali alla creazione di mailing list autorizzate ai sensi delle leggi sulla Privacy e mirate. Inoltre nell'ambito dello studio e realizzazione dei percorsi ciclabili si utilizzeranno tecnologie innovative di tipo satellitare per una migliore fruizione degli stessi.

Tempi stimati di avvio, realizzazione e conclusione dell'intervento

Complessivamente allo stato attuale il livello progettuale esistente consiste in studi di fattibilità, la progettazione nella maggior parte dei casi si svilupperà entro il 2008, mentre l'attuazione delle azioni promozionali si articoleranno tra il 2009 e il 2010 in parallelo alla realizzazione dei servizi e delle strutture museali e di visita previste per la valorizzazione del Parco dalla scheda A.

Risultati attesi dall'intervento (cfr indicatori pertinenti dell'asse IV.I.I del POR)

Il progetto di co-marketing vuole offrire momenti di massima visibilità al patrimonio paesaggistico, culturale,

enogastronomico tipico di queste aree, in un periodo di profondi mutamenti in atto nel settore viaggi e del turismo che stanno determinando il passaggio ad una fase evolutiva: il turismo di "massa", caratterizzato dalla standardizzazione, dalla concentrazione e dai grandi numeri, sta gradualmente cedendo il passo ad un "turismo dell'esperienza" basato sulla conoscenza, l'interazione, il confronto e l'esplorazione.

Le nuove forme di turismo in cui il viaggiatore cerca un contatto diretto con la natura, l'identità e gli stili di vita del luogo sono il sintomo di questo cambiamento.

L'ecoturismo, il turismo rurale e quello enogastronomico si caratterizzano sempre di più per essere un'esperienza di confronto ed arricchimento della propria identità attraverso un'interazione autentica con il territorio e la realtà locale.

Andando incontro alla richiesta, oggi predominante di un turismo non convenzionale orientato verso paesi e zone rurali ad alto valore ambientale e paesaggistico, lontano dalle direttrici del traffico dove il coinvolgimento della popolazione locale nella fornitura di beni e servizi è sempre maggiore.

Nelle strutture oggetto dei vari interventi all'interno del Parco Regionale della Vena del Gesso, il progetto mira ad un significativo afflusso di visitatori (con particolare riferimento ai Musei ad oggi allestiti e fruibili (la Rocca di Brisighella, la Rocca di Riolo Terme e il Giardino delle Erbe di Casola Valsenio), con un incremento arrivi e presenze turistiche nell'area collinare almeno nella misura del 5% e ad una estensione della fruizione turistica sino a coprire tutto l'arco dell'anno, equilibrando ed allineando il rapporto visitatori alta stagione (da luglio a settembre) /visitatori bassa stagione.

Il progetto aspira ad aumentare il numero di giorni di presenza nelle strutture ricettive in tutto l'arco dell'anno, nell'intera area collinare, portandolo a una presenza media superiore all'attuale.

Coerenza dell'intervento da realizzare con la strategia del POR e con l'obiettivo specifico dell'Asse IV:

Il progetto complessivo è coerente con la strategia del POR Emilia-Romagna 2007-2013 quale insieme sinergico di azioni sul territorio in un'area a vocazione ambientale, culturale e turistica e con emergenze ambientali ed storico-architettoniche di elevata capacità attrattiva, in grado di stimolare evoluzione e miglioramento delle sue componenti economiche, produttive e di servizio.

Con specifico riferimento all'obiettivo dell'Asse 4, gli interventi proposti corrispondono appieno alla finalità di *valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile*.

In sintesi le azioni proposte mirano a:

- riqualificare aree e beni pubblici a valenza culturale, destinandoli a luoghi di servizi alla popolazione e al turista;
- favorire la qualificazione dell'offerta dei servizi finalizzati a innalzare il livello di fruibilità e accessibilità del patrimonio storico, architettonico e culturale in genere;
- qualificare e valorizzare percorsi storici ed itinerari turistici, risorse naturalistiche al fine di favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica, nell'ottica dello sviluppo di un turismo sostenibile

"Lo sviluppo turistico sostenibile soddisfa le esigenze attuali dei turisti e delle regioni d'accoglienza, tutelando nel contempo e migliorando le prospettive per il futuro. Esso deve integrare la gestione di tutte le risorse in modo tale che le esigenze economiche, sociali ed estetiche possano essere soddisfatte, mantenendo allo stesso tempo l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica e i sistemi viventi".

Questo è particolarmente vero per il turismo basato sulla natura e il patrimonio culturale, in cui il rischio di danneggiare l'ambiente e il tessuto socioeconomico di una destinazione è potenzialmente più elevato.

Il turismo naturalistico è quella parte del turismo sostenibile che utilizza in maniera virtuosa il capitale naturale di un territorio e che ha come suo obiettivo principale, quello di rendere il turismo compatibile con le esigenze e i ritmi naturali della natura; per raggiungerlo, è necessario sviluppare una coscienza forte dei legami tra natura e uomo, e degli effetti che le attività umane, quindi anche il turismo, hanno sull'ambiente. Quando si parla di turismo naturalistico si parla soprattutto di ecoturismo, inteso come "un turismo responsabile che conserva gli ambienti naturali e sostiene il benessere delle popolazioni locali" (Ecotourism Society). L'ecoturista cerca di integrarsi con le comunità locali, svolgere attività che abbiano un basso impatto ambientale, creare reddito che rimanga in loco.

Gli interventi proposti permetteranno di trarre vantaggio dalle risorse culturali ed ambientali la cui fruibilità non è pienamente assicurata, qualificandole e soprattutto valorizzandole per ottenere impatti positivi sull'economia locale nel suo complesso, ed in particolare sul turismo sostenibile.

| |
|--|
| |
|--|

2. B. QUADRO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO*

| Fonte | Importi (in Euro) | % sul totale |
|--|--------------------------|---------------------|
| Risorse POR | 80.000,00 | 80% |
| Risorse a carico del soggetto beneficiario | 20.000,00 | 20% |
| TOTALE | 100.000 | 100% |

Non sono previsti valori minimi.

E' , previsto un co-finanziamento minimo a carico del beneficiario pari al 20% del valore complessivo dell'intervento finanziato